

Bruttura a Firenze

Antenna horror sul tetto di Eataly

Il Comune guidato dal Pd non ferma una compagnia telefonica: il pennone sfregia il panorama del Duomo

■ ■ ■ ALESSIA PEDRIELLI

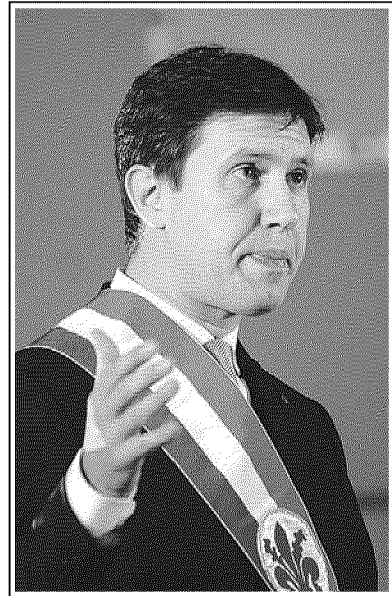
■ ■ ■ Un bell'antennone, alto circa otto metri, che svetta davanti alla cupola del Duomo, proprio in direzione del campanile di Giotto. Alla faccia della tutela del sito Unesco, del centro storico patrimonio dell'umanità e di tutto il resto. L'antenna, targata Wind, sta lì, in via dei Martelli, proprio nel cuore di Firenze. A due passi da quella che fu la sede del comitato elettorale di Renzi per le primarie e ben piantata sul palazzo che ospita le vetrine di Eataly dove il premier si faceva immortalare brindando alla salute dell'amico Farinetti imprenditore nei giorni dell'inaugurazione. Proprio lì, sui tetti, Wind ha piazzato un suo ripetitore, non preoccupandosi troppo, a quanto pare, dello skyline unico al mondo che ne risulta inevitabilmente alterato. E il sindaco Nardella? Impegnato a portate a compimento di dettami dell'Unesco che lo avevano minacciato di depennare il centro città dal novero delle località protette se non avesse avviato una campagna di tutela, del montaggio del ripetitore non si è accorto. E ora, a cose fatte, dice che «non è una bella cosa», che non è «rimasto per niente contento» e che «dovrà verificare com'è andata».

In realtà, capire com'è andata non è difficile. Il colosso della telefonia ha posizionato un ripetitore in pieno centro, dopo aver fatto regolare domanda, domanda alla quale il Comune di Firenze rispose solo tardivamente con un diniego, facendo scattare i termini di legge del silenzio-assenso. Le richieste di autorizzazione al Comune di Firenze per piazzare l'antenna in via dei Martelli risalgono al giugno 2013 e, per legge, il Comune aveva 90 giorni per rispondere. Gli uffici, invece, tergiversarono i 90 giorni trascorsero e Wind si ritenne autorizzata a procedere. A dicembre dello stesso anno, però, qualcuno si accorse dell'errore e il Comune inviò a Wind un tardivo diniego. A quel punto l'operatore si rivolse al Tar che non si è ancora pronunciato.

Qualche settimana fa è partito l'assemblaggio e, adesso, eccola lì l'antenna, dritta dritta davanti alle volte di Santa Maria del Fiore.

A segnalare il fatto con un'interrogazione (a cui il Comune dovrà rispondere il prossimo lunedì) è stata la lista di opposizione Firenze riparte a sinistra (Sel, Rifondazione e civici), spina nel fianco del sindaco Nardella: «Il Comune ha assistito inerme al montaggio e all'allestimento di un ripetitore alto otto metri proprio sul sito Unesco: la vicinanza ai più importanti monumenti fiorentini rende la situazione grave e inaccettabile. È questo il modo con il quale Nardella intende difendere le aree paesaggistiche, storiche e artistiche di Firenze?», attacca il consigliere Tommaso Grassi, «il sindaco prenda coraggio e compia un gesto politico, e chieda la rimozione di quella orribile antenna».

E Farinetti, mentre cerca di «emozionare» il mondo «raccontando i prodotti italiani» (come dichiarato in una recente intervista) dell'antenna sul suo ristorante che dice? Che con questa storia Eataly non c'entra nulla: «Ce la siamo ritrovata sulla testa», ha dichiarato Francesco, figlio di Oscar, spiegando che Eataly è inquilino e non proprietario dell'immobile che appartiene ad una nota famiglia fiorentina. Mani levate anche per la Soprintendenza secondo cui «su quel palazzo non ci sono vincoli». Però l'opposizione non molla e chiede conto anche dei motori dei condizionatori (nella foto a destra dell'antenna in basso) appoggiati sul tetto dell'edificio occupato da Eataly e che servono il locale. «Meglio capire bene come è andata visto che in centro storico, sui tetti, non si può piazzare nemmeno un pannello fotovoltaico», e tanto più che «il palazzo che ospita il ristorante di Farinetti venne, a suo tempo, svincolato con una generosa concessione» sostenuta dalla maggioranza «che trasformò un luogo vincolato a funzione culturale per il 70% in un ristorante».



Il sindaco Dario Nardella [Lapresse]

